

“Inchini” dimezzati a Campo di Marte via libera ai regionali

Con i nuovi binari niente stop a causa dell'Alta velocità Ma la soluzione funziona solo da Firenze al Valdarno

GERARDO ADINOLFI

STOP agli inchini, basta con i treni regionali per il Valdarno che si fermano, ritardando, per far passare l'alta velocità. Senza la stazione Foster, e con Campo di Marte potenziata, nella proposta sul futuro della Tav a Firenze fatta da Ferrovie a Comune e Regione Toscana c'è la soluzione ad una delle pratiche più odiate dai pendolari. Un progetto che non risolverà del tutto il problema inchini, ma che porrebbe fine almeno in parte alle interferenze da Campo di Marte a Rovezzano per i treni in uscita da Firenze verso il Valdarno, cioè da nord verso sud. Nulla da fare, invece, per i treni che dal Valdarno arrivano a Firenze dove l'inchino continuerà. Tutto ruota, per la soluzione trovata da Rfi, intorno ai due binari in più previsti nel progetto di potenziamento della stazione di



Campo di Marte illustrato da Ferrovie nell'ultimo incontro romano sulla Tav dove Fs ha ribadito il no alla Foster e il sì al tunnel sotto Firenze, ma senza nuova stazione ai Macelli. Ora le slide sono in mano ai tecnici degli assessorati di Comune e Regione, che dovranno rispondere a breve. Tra le pagine anche la soluzione Cam-

“ I PENDOLARI
Se fosse così, ma vogliamo certezze, le interferenze si ridurrebbero parecchio verso sud

MAURIZIO DA RE
COMITATO PENDOLARI VALDARNO

po di Marte: la stazione che passerà da 9 a 11 binari. Un incremento che potrebbe appunto parzialmente risolvere il problema delle inchini: secondo i piani di Rfi gli ultimi due binari saranno infatti dedicati alla fermata dei treni regionali veloci, che poi avranno un collegamento alla linea Direttissima senza interferenze con Frec-

Il piano di RR

Inchini dimezzati a Campo di Marte via libera ai regionali

A un prezzo così hai molto più di quello che pensi.

sky

Un motore, meno di 1 litro di carburante, più di 100 km di strada.

NUOVA MINI CLUBMAN. È MOLTO SPETTACOLARE.

Autoour

ce e Italo, almeno in direzione sud. E quindi senza il bisogno di "inchinarsi" al bivio di Rovezzano e ritardare. L'inchino, invece, resterebbe per i treni che dal Valdarno dovranno entrare nel nodo di Firenze nella Direttissima, al bivio di Valdarno Nord, perché i regionali saranno comunque costretti a fermarsi tra la galleria di San Donato e la stazione. Per risolvere queste interferenze, infatti, l'unica soluzione sarebbe la costruzione di nuovi binari che dal Valdarno arrivino a Firenze. Ipotesi che non rientra in nessun piano. Le rotaie e il marciapiede per i regionali veloci, se mai il progetto dovesse essere accettato da Regione e Comune, saranno costruiti nel lato della stazione di Campo di Marte che si affaccia su via Campo d'Arrigo per poi immettersi direttamente sui binari della Direttissima. Una soluzione che farebbe tirare un sospiro di sollievo ai pendolari del Valdarno, che da anni protestano contro gli inchini ma allo stesso tempo sono preoccupati che i loro tre-

ni possano essere sfrattati dalla Direttissima verso la linea lenta via Pontassieve per lasciare spazio solo all'alta velocità. «Se così fosse, ma vogliamo certezze e garanzie — commenta Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima — le interferenze si ridurrebbero di parecchio verso sud, eliminando il bivio di Rovezzano e quindi il doppio "salto mortale" che i treni regionali fanno adesso per entrare sul binario dell'Alta Velocità prima dell'Arno e della galleria San Donato». Da Re poi guarda avanti: «Se poi a questo si aggiungesse anche il nuovo sistema di segnalamento (l'Ertms che permetterà di ridurre le distanze tra i convogli), e nuovi treni regionali con velocità a 200 chilometri orari, finora dimenticati dalla Regione — conclude il portavoce — il problema delle interferenze sulla Direttissima e della competizione con i treni Alta Velocità potrebbe essere in buona parte risolto».

